



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento viene disciplinata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 art.1 comma 3. *“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”*.

Art. 2 comma 5. *“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249”*.

Il C.d.C. attribuisce il giudizio, in sede di scrutinio, dopo un'attenta valutazione del comportamento tenuto da ogni singolo alunno, durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e durante la partecipazione non solo alle attività scolastiche, ma anche a quelle extrascolastiche, di carattere educativo. Il C.d.C. tiene conto, in ogni caso, di eventuali disagi dello studente.

I criteri di valutazione per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riguardano convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità e le regole previste dal Patto di corresponsabilità.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento Europeo (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18/12/2006*) sono stati individuati **quattro indicatori** per la valutazione del comportamento:

- a) **Imparare ad imparare**
- b) **Competenze civiche e sociali:** rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- c) **Spirito d'iniziativa:** impegno, partecipazione e responsabilità
- d) **Consapevolezza ed espressione culturale:** rispetto delle diversità.

Tale valutazione viene motivata e verbalizzata in sede di scrutinio. Attraverso l'adozione di una **GRIGLIA** condivisa.

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
<p>A. È pienamente consapevole delle proprie capacità e le applica efficacemente alle varie situazioni. Si pone serenamente di fronte alle richieste scolastiche e prende iniziative personali.</p> <p>B. Rispetta consapevolmente tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto, la dotazione strumentale della scuola, l'ambiente e il materiale scolastico proprio ed altrui. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche ed è puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>C. Sceglie tra varie possibilità e ne argomenta le motivazioni, individuando e utilizzando consapevolmente criteri per operare scelte appropriate.</p> <p>D. Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari, aiuta spontaneamente i compagni in difficoltà.</p>	<p>OTTIMO O</p>
<p>A. È consapevole delle proprie capacità e le utilizza e nelle varie situazioni. Si pone positivamente di fronte alle richieste scolastiche ed è capace di prendere iniziative personali.</p> <p>B. Rispetta pienamente le regole previste dal Regolamento d'Istituto, la dotazione strumentale della scuola, l'ambiente e il materiale scolastico proprio ed altrui. Frequenta con assiduità tutte le attività didattiche ed è puntuale nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>C. Sceglie tra varie possibilità e ne argomenta le motivazioni, individuando e utilizzando criteri consapevoli per operare scelte.</p> <p>D. Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.</p>	<p>DISTINTO DI</p>
<p>A. È consapevole delle proprie capacità e le applica in situazioni note. Ha una buona conoscenza di sé ma svolge le attività non sempre in maniera autonoma.</p> <p>B. Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto, la dotazione strumentale della scuola, l'ambiente e il materiale scolastico proprio ed altrui. Frequenta regolarmente tutte le attività didattiche ed è per lo più puntuale nell'esecuzione delle consegne. Ha riportato qualche nota disciplinare.</p> <p>C. Utilizza criteri stabiliti per operare scelte, senza motivare e analizzare le varie alternative.</p> <p>D. Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari.</p>	<p>BUONO BU</p>
<p>A. Conoscenza di sé parziale, va incoraggiato e stimolato nelle diverse attività. Non sempre accetta di essere aiutato.</p> <p>B. Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto, la dotazione strumentale della scuola, l'ambiente e il materiale scolastico proprio ed altrui. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nei tempi della vita scolastica. Ha riportato dei provvedimenti disciplinari.</p> <p>C. Nel compiere scelte è incerto e non è in grado di definire i criteri da seguire.</p> <p>D. Mostra un atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.</p>	<p>SUFFICIENTE SU</p>

<p>A. Conoscenza di sé confusa e/o limitata.</p> <p>B. Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto, la dotazione strumentale della scuola, l'ambiente e il materiale scolastico proprio ed altrui. Frequenta in modo estremamente discontinuo le attività didattiche e non esegue le consegne. Ha riportato dei provvedimenti disciplinari.</p> <p>C. È incapace di riconoscere le proprie difficoltà e rifiuta spesso l'aiuto.</p> <p>D. Si rapporta con compagni e adulti in modo non corretto ed assume un comportamento inadeguato e/o oppositivo nei confronti delle attività proposte.</p>	<p style="text-align: center;">INSUFFICIENTE I</p>
---	--

Siracusa, 01 Dicembre 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giuseppina Garofalo